



zero
due

**SISTEMA DI SORVEGLIANZA 0-2 ANNI
SUI PRINCIPALI DETERMINANTI
DI SALUTE DEL BAMBINO
Risultati 2022
Regione Campania**





Questo Report è dedicato a Gianfranco Mazzearella che ci ha lasciati prematuramente e improvvisamente.

Il suo impegno per lo sviluppo della Sorveglianza Bambini 0-2 anni e il costante lavoro per contrastare le disuguaglianze in salute, sono una preziosa testimonianza per tutti e lasciano dei percorsi tracciati per continuare a lavorare per promuovere la salute dei bambini e delle loro famiglie.

La Sorveglianza Bambini 0-2 anni rientra tra i sistemi di sorveglianza di rilevanza nazionale e regionale (DPCM 3 marzo 2017), promossa dal Ministero della Salute e coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con le Regioni e Province Autonome (P.A.). Alla 2ª edizione della Sorveglianza, condotta tra giugno e ottobre 2022, hanno partecipato tutte le Regioni ad eccezione della P.A. di Bolzano e del Molise, mentre la Toscana ha partecipato attraverso i risultati dell'Indagine sul percorso nascita già attiva sul proprio territorio. La Sorveglianza rileva informazioni relative ad alcuni importanti determinanti di salute del bambino in epoca periconcezionale e nei primi due anni di vita su un campione rappresentativo di mamme di bambini di 0-2 anni reclutate - mediante l'autocompilazione di un questionario anonimo - presso i centri vaccinali in occasione di uno dei seguenti appuntamenti vaccinali del/la proprio/a bambino/a: 1ª, 2ª, 3ª dose DTP-esavalente e 1ª dose MPRV.

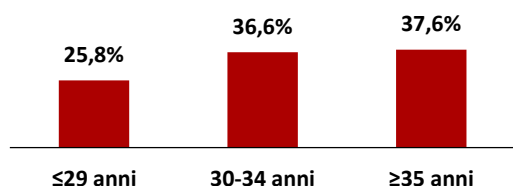
(<https://www.epicentro.iss.it/sorveglianza02anni/>)

Descrizione del campione

● **Campania**

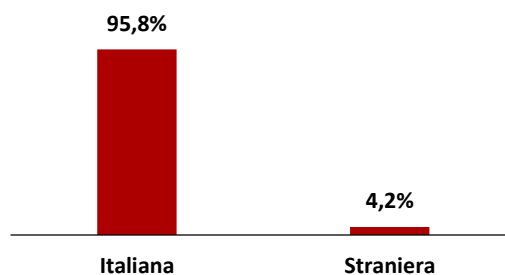
In Campania sono state intervistate 2412 mamme, con un tasso di partecipazione pari al 97,6%.

Età della madre



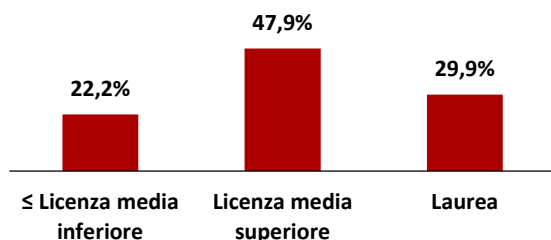
- Tra le mamme intervistate poco meno di 4 su 10 sono ultratrentacinquenni.

Cittadinanza della madre



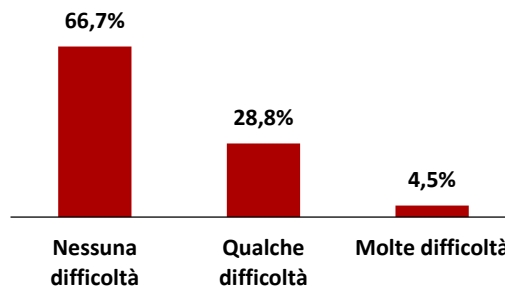
- Le mamme con cittadinanza straniera sono il 4,2%.

Livello d'istruzione della madre



- Poco meno di 5 mamme su 10 hanno la licenza media superiore e 3 la laurea.

Difficoltà economiche familiari

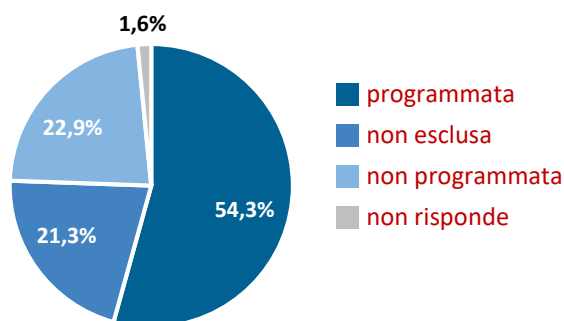


- Oltre 3 mamme su 10 hanno riferito difficoltà ad arrivare a fine mese.

- Il 75,3% delle mamme sono occupate.
- Le primipare rappresentano il 51,3% del campione.
- Tra le primipare, il 33,9% ha partecipato a un incontro di accompagnamento alla nascita (IAN).

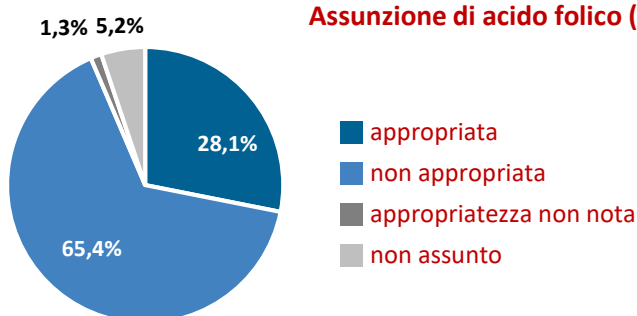
Le mamme sono state reclutate presso tutti i centri vaccinali presenti sul territorio regionale. La raccolta dei dati è avvenuta con modalità mista cartacea/on line.

L'assunzione quotidiana di 0,4 mg di acido folico, da almeno un mese prima del concepimento fino a 3 mesi dopo, protegge il/la bambino/a da gravi malformazioni congenite.



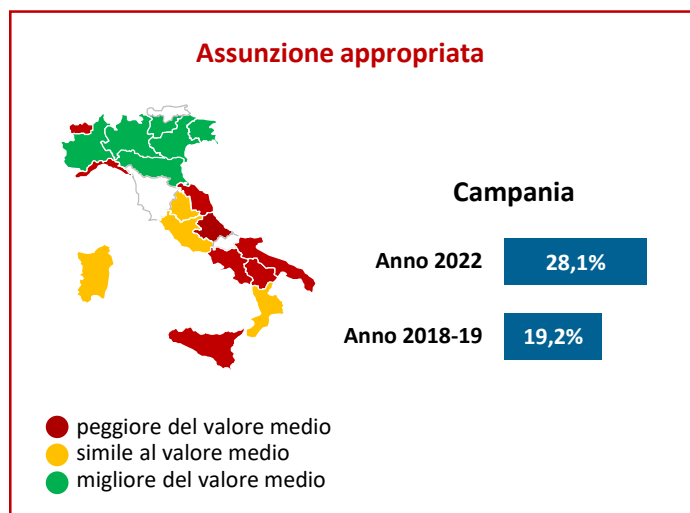
Gravidanza

Tre mamme su 4 hanno programmato o non escluso la possibilità di una gravidanza, condizione che facilita l'assunzione appropriata di acido folico.

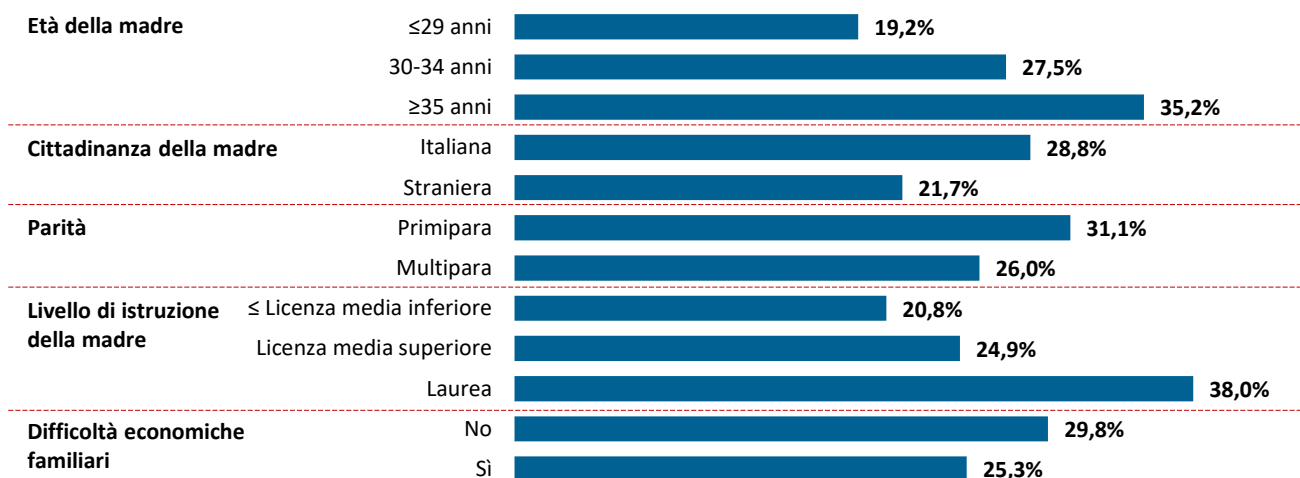


Assunzione di acido folico (gravidanze programmate o non escluse)

Oltre il 90% delle mamme ha assunto l'acido folico in occasione della gravidanza ma solo il 28,1% in maniera appropriata (prima e dopo il concepimento) per la prevenzione delle malformazioni congenite.



Assunzione appropriata di acido folico per caratteristiche socio-economiche (gravidanze programmate o non escluse)



Dall'analisi multivariata emerge che l'assunzione appropriata di acido folico risulta significativamente meno frequente al diminuire dell'età delle mamme, tra le multipare e le non laureate.

Fumare in gravidanza aumenta il rischio di basso peso alla nascita, prematurità, mortalità perinatale, morte improvvisa in culla, patologie broncopolmonari, deficit mentali e comportamentali. I/le bambini/e esposti/e a fumo passivo hanno un rischio maggiore di malattie delle basse vie respiratorie e di episodi di asma.

Consumo di tabacco

In gravidanza **6,5%**

In allattamento **9,7%**

Il 6,5% delle mamme ha dichiarato di aver fumato durante la gravidanza, mentre la quota di fumatrici tra le mamme che allattano è pari al 9,7%.

Consumo di tabacco al momento dell'intervista:

Mamme di bambini/e di 2-5 mesi **14,8%**

Mamme di bambini/e di 11-15 mesi **18,6%**

La quota di mamme che ha dichiarato di fumare al momento dell'intervista aumenta all'aumentare dell'età dei/delle bambini/e.

Bambini/e con almeno un genitore o altro convivente fumatore **41,9%**

Risultano potenzialmente esposti/e al fumo passivo oltre 4 bambini/e su 10.

Consumo di tabacco in gravidanza



● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Campania

Anno 2022 **6,5%**

Anno 2018-19 **6,9%**

Consumo di tabacco in gravidanza per caratteristiche socio-economiche

Età della madre	≤29 anni	9,4%
	30-34 anni	4,7%
	≥35 anni	5,6%
Cittadinanza della madre	Italiana	6,4%
	Straniera	5,8%
Parità	Primipara	6,7%
	Multipara	6,2%
Livello di istruzione della madre	≤ Licenza media inferiore	11,8%
	Licenza media superiore	5,6%
	Laurea	3,5%
Difficoltà economiche familiari	No	5,3%
	Sì	8,4%

Dall'analisi multivariata emerge che il consumo di tabacco in gravidanza è significativamente più diffuso tra le mamme meno istruite (≤ licenza media inferiore).

L'assunzione di alcol in gravidanza aumenta il rischio di spettro dei disordini feto-alcolici, aborto spontaneo, parto pretermine, basso peso alla nascita, malformazioni congenite, sindrome della morte improvvisa in culla, difficoltà cognitive e relazionali.

Consumo di bevande alcoliche in gravidanza

(anche solo mezzo bicchiere di vino o una birra piccola o un aperitivo)



Le mamme che hanno dichiarato di aver assunto alcol in gravidanza sono l'11,6%, di queste il 9,3% con una frequenza di 1-2 volte/mese e il 2,3% con una frequenza maggiore pari ad almeno 3-4 volte/mese.

Episodi di binge drinking* durante la gravidanza sono stati riportati dal 3,9% delle mamme.

*4 o più unità di alcol consumate in un'unica occasione (unità = un bicchiere di vino o una lattina di birra o un aperitivo o un bicchierino di liquore)

Consumo di bevande alcoliche in allattamento

Mamme di bambini/e di 2-5 mesi



Mamme di bambini/e di 11-15 mesi



1-2 volte/mese 3-4 volte/mese 2+ volte/settimana

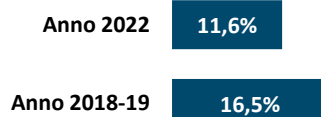
Tra le mamme che allattano, la proporzione che ha riferito di aver assunto alcol nell'ultimo mese precedente l'intervista aumenta all'aumentare dell'età dei/delle bambini/e, la grande maggioranza ha assunto alcol 1-2 volte nell'ultimo mese.

Consumo di alcol in gravidanza (almeno 1-2 volte al mese)

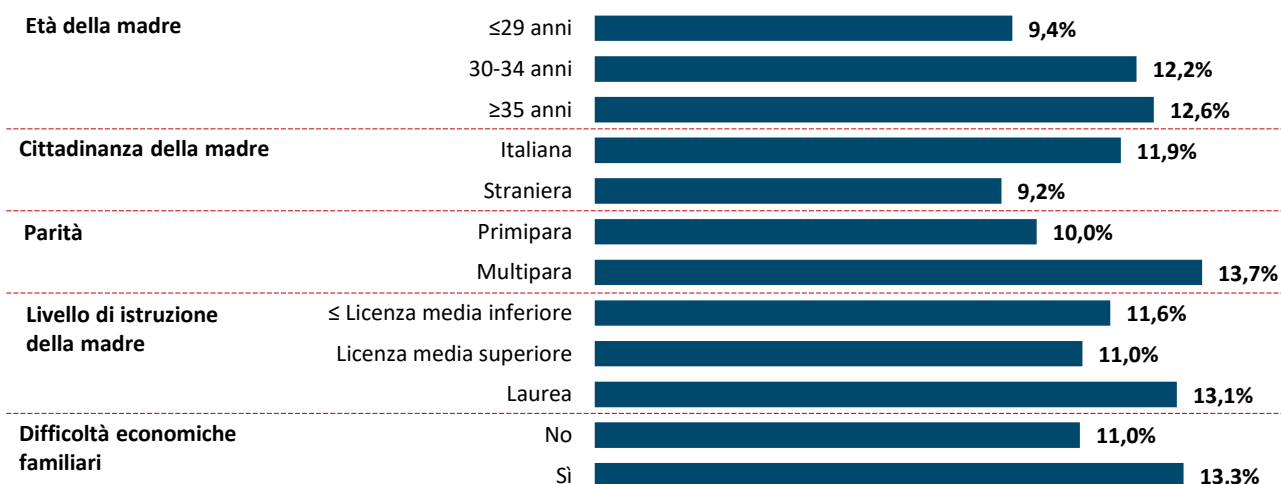


- peggiore del valore medio
- simile al valore medio
- migliore del valore medio

Campania



Consumo di alcol in gravidanza (almeno 1-2 volte al mese) per caratteristiche socio-economiche



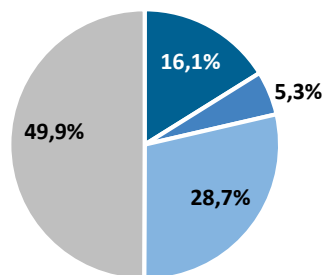
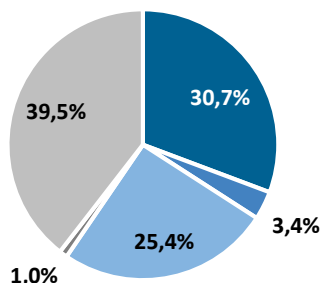
Dall'analisi multivariata emerge che il consumo di alcol in gravidanza (almeno 1-2 volte/mese) risulta significativamente più diffuso tra le mamme multipare.

Gli effetti benefici dell'allattamento, sia per la mamma che per il/la bambino/a, sono ampiamente documentati. L'OMS e l'UNICEF raccomandano di allattare in modo esclusivo fino ai 6 mesi di età e, se desiderato da mamma e bambino/a, di proseguire fino ai 2 anni e oltre, introducendo gradualmente cibi complementari.

Allattamento

Bambini/e di 2-3 mesi

Bambini/e di 4-5 mesi



■ esclusivo ■ predominante ■ complementare
■ non classificato ■ non riceve latte materno

L'alimentazione esclusiva con latte materno riguarda 3 bambini/e su 10 nella fascia d'età 2-3 mesi e meno di 2 in quella 4-5 mesi.

Allattamento continuato

Latte materno nella fascia 12-15 mesi

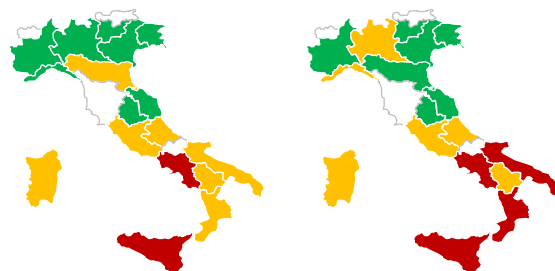


Il 24,8% dei/delle bambini/e di 12-15 mesi continua a ricevere latte materno.

Allattamento esclusivo

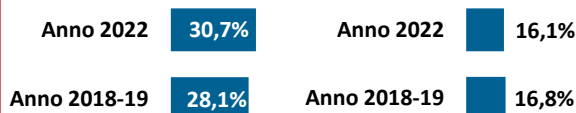
Bambini/e di 2-3 mesi

Bambini/e di 4-5 mesi



● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Campania



Allattamento esclusivo nella fascia d'età 2-5 mesi per caratteristiche socio-economiche

Considerando il totale dei/delle bambini/e di 2-5 mesi, il 24,1% risulta allattato in maniera esclusiva.

Età della madre	≤29 anni	24,8%
	30-34 anni	24,8%
	≥35 anni	22,4%
Cittadinanza della madre	Italiana	23,2%
	Straniera	39,0%
Parità	Primipara	23,7%
	Multipara	26,5%
Livello di istruzione della madre	≤ Licenza media inferiore	19,5%
	Licenza media superiore	22,0%
	Laurea	29,8%
Difficoltà economiche familiari	No	25,3%
	Sì	21,3%
Partecipazione a incontro di accompagnamento alla nascita (IAN)	Mai	22,4%
	Sì	27,6%

Dall'analisi multivariata emerge che l'allattamento esclusivo è significativamente meno frequente tra le mamme con cittadinanza italiana e le non laureate.

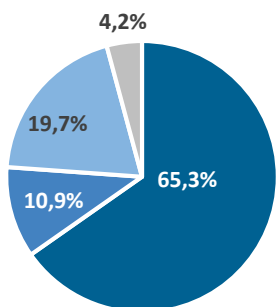
Posizione in culla

● Campania

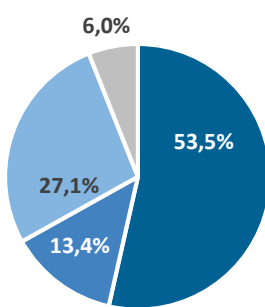
La sindrome della morte improvvisa in culla è una delle principali cause di morte post-neonatale. Mettere a dormire il/la bambino/a in posizione supina è uno degli interventi semplici ed efficaci in grado di ridurre il rischio.

Posizione in culla

Bambini/e di 2-3 mesi



Bambini/e di 4-5 mesi



■ pancia in su ■ pancia in giù
■ di lato ■ nessuna in particolare

I/le bambini/e di 2-3 mesi e quelli/e di 4-5 mesi vengono posizionati/e correttamente a pancia in su in culla, rispettivamente nel 65,3% e nel 53,5% dei casi.

Posizionamento a pancia in su

Bambini/e di 2-3 mesi



Bambini/e di 4-5 mesi



● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Campania

Anno 2022	65,3%	Anno 2022	53,5%
Anno 2018-19	50,1%	Anno 2018-19	59,8%

Posizione corretta in culla nella fascia d'età 2-5 mesi per caratteristiche socio-economiche

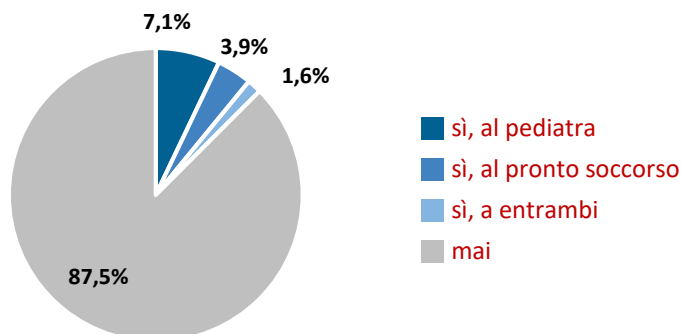
Considerando il totale dei/delle bambini/e di 2-5 mesi, il 60,0% viene posizionato correttamente in culla.

Età della madre	≤29 anni	53,9%
	30-34 anni	59,3%
	≥35 anni	65,2%
Cittadinanza della madre	Italiana	59,5%
	Straniera	71,0%
Parità	Primipara	59,3%
	Multipara	61,2%
Livello di istruzione della madre	≤ Licenza media inferiore	47,8%
	Licenza media superiore	57,6%
	Laurea	72,5%
Difficoltà economiche familiari	No	62,6%
	Sì	55,0%
Partecipazione a incontro di accompagnamento alla nascita (IAN)	Mai	56,7%
	Sì	65,6%

Dall'analisi multivariata emerge che il posizionamento corretto del/la bambino/a in culla è significativamente meno frequente al diminuire del livello d'istruzione delle mamme e tra le italiane.

Una riorganizzazione dell'ambiente domestico che tiene conto delle tappe di sviluppo del/la bambino/a aiuta a prevenire il rischio di incidenti domestici.

Ricorso a personale sanitario per incidente domestico del/la bambino/a



Poco più di una mamma su 10 ha dichiarato di aver portato il/la bambino/a al pediatra e/o al pronto soccorso per un incidente domestico (cadute, ferite, ustioni, ingestione di sostanze nocive, ecc.).

Ricorso a pediatra e/o pronto soccorso per incidente domestico del/la bambino/a



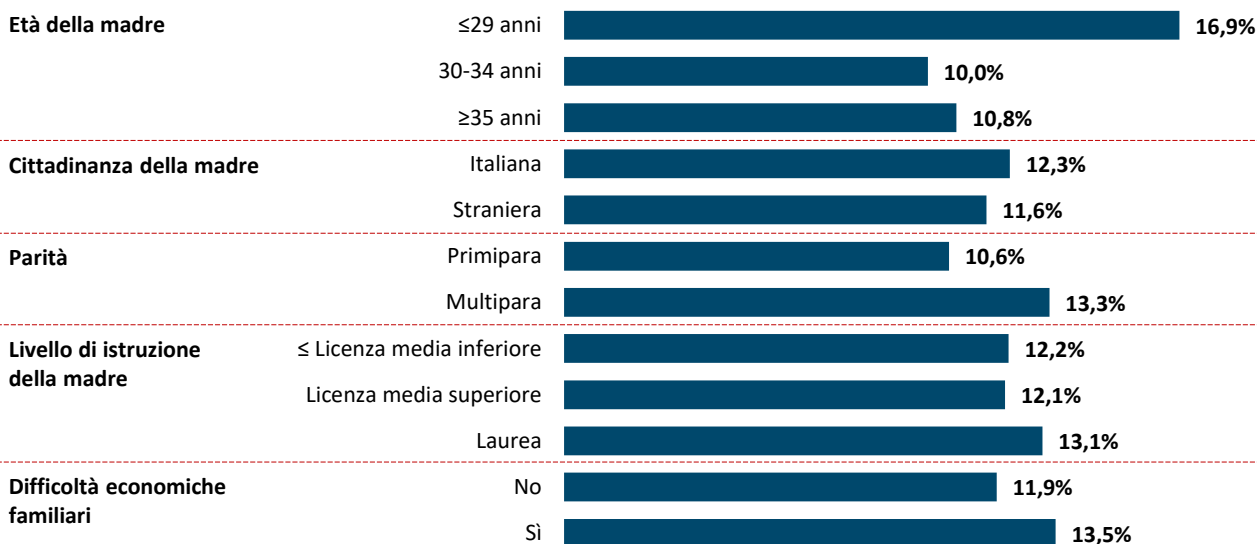
● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Campania

Anno 2022 **12,5%**

Anno 2018-19 **11,7%**

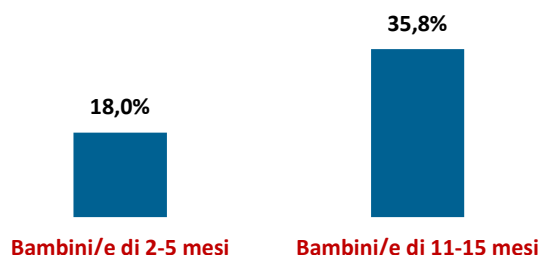
Ricorso a pediatra e/o pronto soccorso per incidente domestico del/la bambino/a per caratteristiche socio-economiche



Dall'analisi multivariata emerge che il ricorso al pediatra e/o al pronto soccorso per un incidente domestico del/la bambino/a è significativamente più frequente tra le mamme più giovani (≤29 anni), le multipare e le laureate.

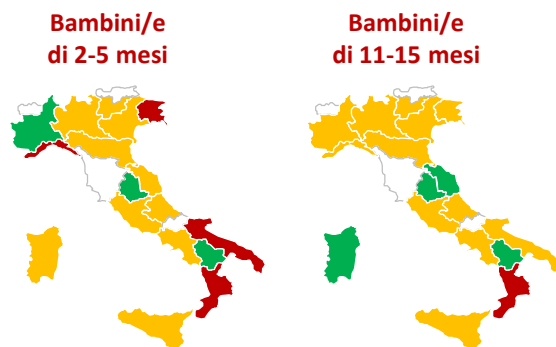
Il trasporto in auto del/la bambino/a in sicurezza aiuta a ridurre sensibilmente il rischio di traumi e morte dovuti a incidente stradale.

Difficoltà nell'uso del seggiolino riferite dalle mamme



Quasi 2 mamme su 10 con bambini/e di 2-5 mesi di età e oltre 3 con bambini/e di 11-15 mesi hanno riferito difficoltà nel far stare il/la bambino/a seduto/a e allacciato/a al seggiolino.

Difficoltà nell'uso del seggiolino riferite dalle mamme



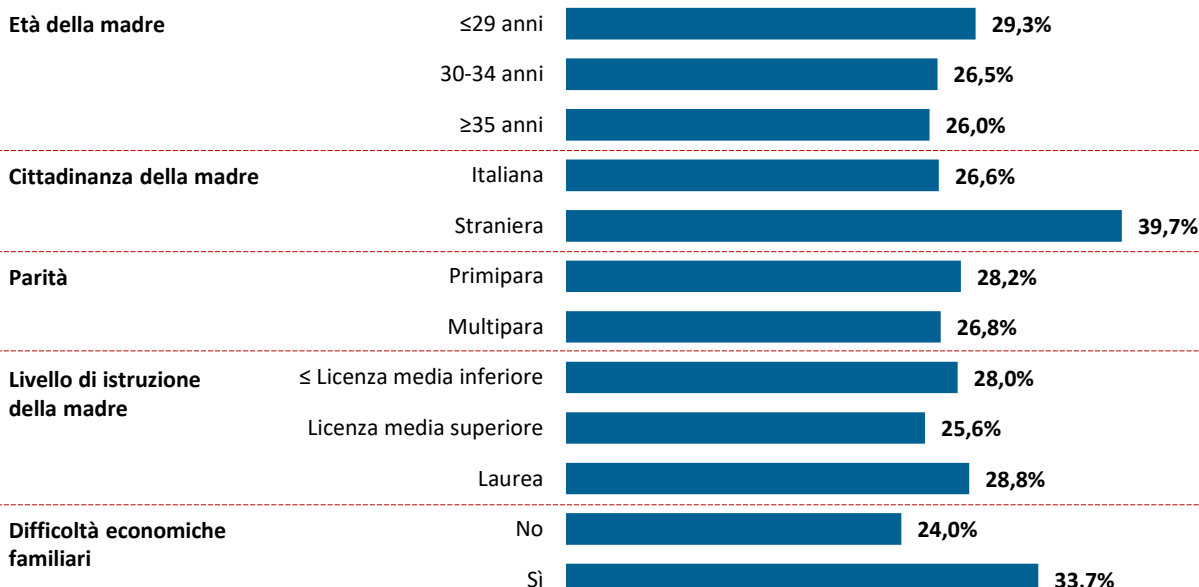
- peggiore del valore medio
- simile al valore medio
- migliore del valore medio

Campania

Età del bambino/e	Anno 2022	Anno 2018-19
Bambini/e di 2-5 mesi	18,0%	21,4%
Bambini/e di 11-15 mesi	35,8%	38,2%

Difficoltà nell'uso del seggiolino per caratteristiche socio-economiche

Complessivamente, hanno riferito difficoltà nell'uso del seggiolino il 27,1% del totale delle mamme.

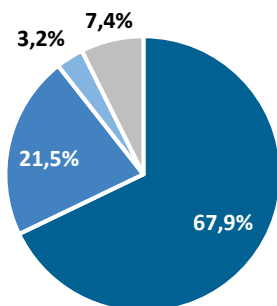


Dall'analisi multivariata emerge che le difficoltà riferite nell'usare il seggiolino in auto sono significativamente più frequenti tra le mamme con cittadinanza straniera e quelle con difficoltà economiche.

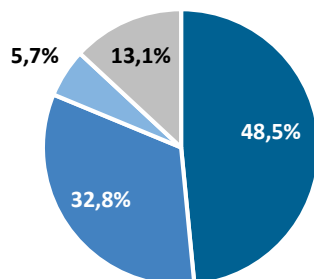
Leggere regolarmente al/la bambino/a ha effetti benefici sul suo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale. La lettura condivisa in età precoce contribuisce a contrastare la povertà educativa e prevenire lo svantaggio socio-culturale.

Frequenza settimanale della lettura

Bambini/e di 2-5 mesi



Bambini/e di 11-15 mesi



mai 1-3 giorni
4-6 giorni tutti i giorni

Nella settimana precedente l'intervista, a poco meno di 7 bambini/e su 10 nella fascia d'età 2-5 mesi e a quasi 5 in quella 11-15 mesi non erano stati letti libri.

Bambini/e cui non sono stati letti libri

Bambini/e di 2-5 mesi

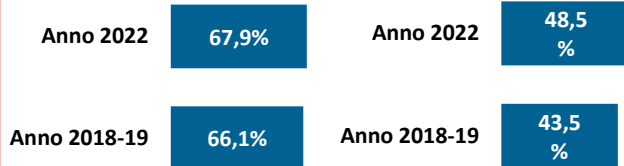


Bambini/e di 11-15 mesi



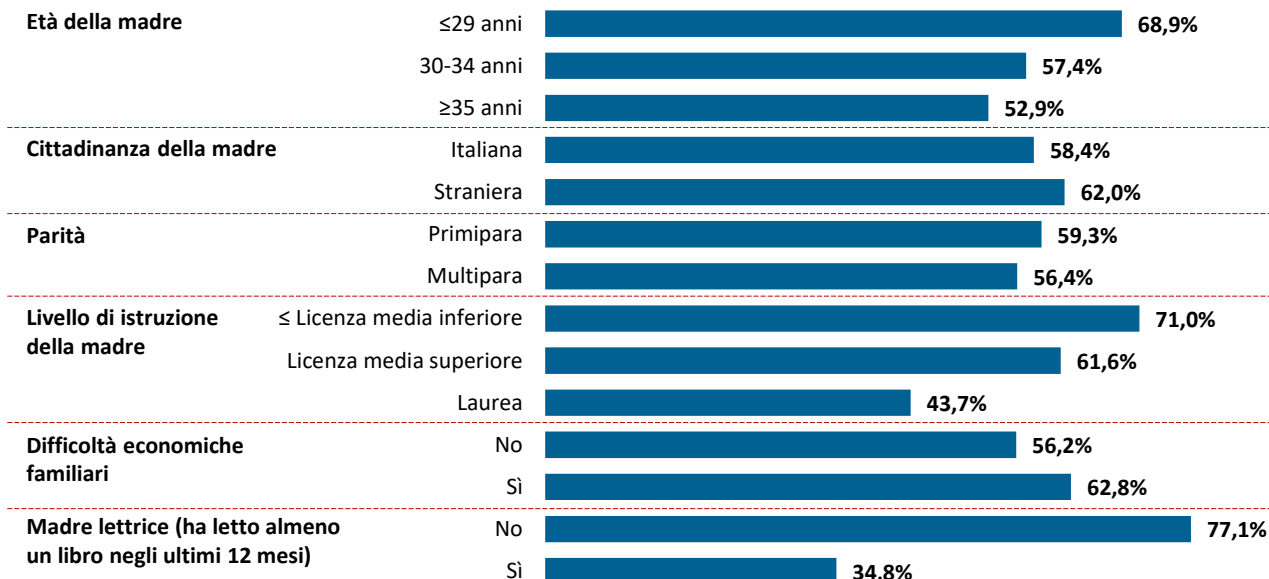
● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Campania



Bambini/e cui non sono stati letti libri per caratteristiche socio-economiche

Complessivamente non è stato letto alcun libro al 57,9% del totale dei/delle bambini/e.

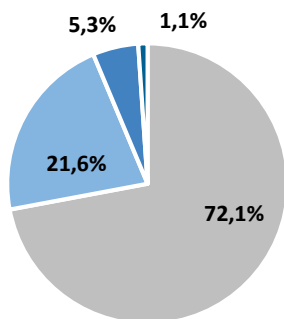


Dall'analisi multivariata emerge che la mancata lettura al/la bambino/a è significativamente più frequente tra le mamme più giovani (≤29 anni), le non laureate e quelle che hanno riferito di non aver letto libri nell'ultimo anno.

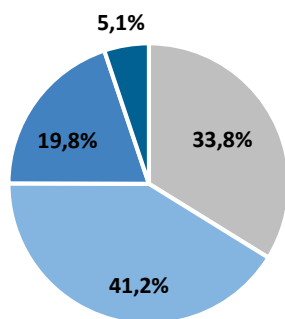
L'uso eccessivo e/o scorretto delle tecnologie audiovisive e digitali da parte del/la bambino/a è associato a maggiori rischi per la sua salute psicofisica. I pediatri raccomandano di utilizzarli sempre in presenza di un adulto e di evitarne l'uso sotto i 2 anni di età.

Frequenza giornaliera di esposizione a schermi

Bambini/e di 2-5 mesi



Bambini/e di 11-15 mesi



mai
meno di 1 ora al giorno
1-2 ore al giorno
3+ ore al giorno

Quasi 3 bambini/e su 10 nella fascia d'età 2-5 mesi e oltre 6 in quella 11-15 mesi passano del tempo davanti a TV, computer, tablet o telefoni cellulari contrariamente a quanto raccomandato dai pediatri.

Bambini/e esposti a schermi

Bambini/e di 2-5 mesi



Bambini/e di 11-15 mesi



● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Campania

Anno 2022	27,9%	Anno 2022	66,2%
Anno 2018-19	38,3%	Anno 2018-19	74,2%

Bambini/e esposti a schermi per caratteristiche socio-economiche

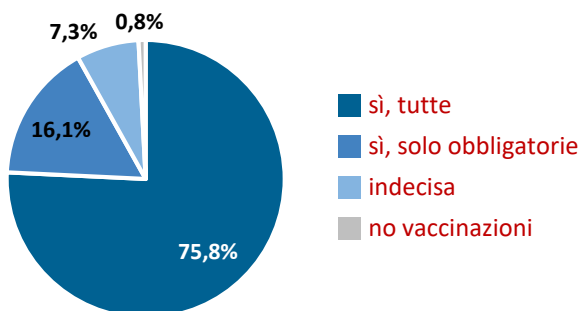
Complessivamente risultano esposti/e a schermi il 50,4% dei/delle bambini/e partecipanti alla Sorveglianza.

Età della madre	≤29 anni	51,9%
	30-34 anni	51,1%
	≥35 anni	48,3%
Cittadinanza della madre	Italiana	50,3%
	Straniera	52,2%
Parità	Primipara	53,0%
	Multipara	47,6%
Livello di istruzione della madre	≤ Licenza media inferiore	55,3%
	Licenza media superiore	49,5%
	Laurea	47,9%
Difficoltà economiche familiari	No	50,0%
	Sì	51,8%

Dall'analisi multivariata emerge che l'esposizione dei/delle bambini/e a schermi è significativamente più diffusa tra le mamme primipare e le meno istruite (≤ licenza media inferiore).

Le vaccinazioni proteggono il/la bambino/a da alcune malattie infettive che possono avere conseguenze pericolose per la sua salute. La Sorveglianza rileva le intenzioni delle mamme riguardo ai futuri appuntamenti vaccinali del/la loro bambino/a.

Intenzioni delle mamme riguardo alle future vaccinazioni



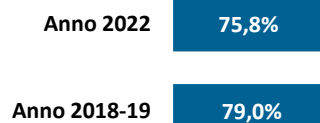
Tre mamme su 4 hanno dichiarato di voler effettuare tutte le vaccinazioni previste per il/la loro bambino/a.

Intenzione di effettuare tutte le vaccinazioni

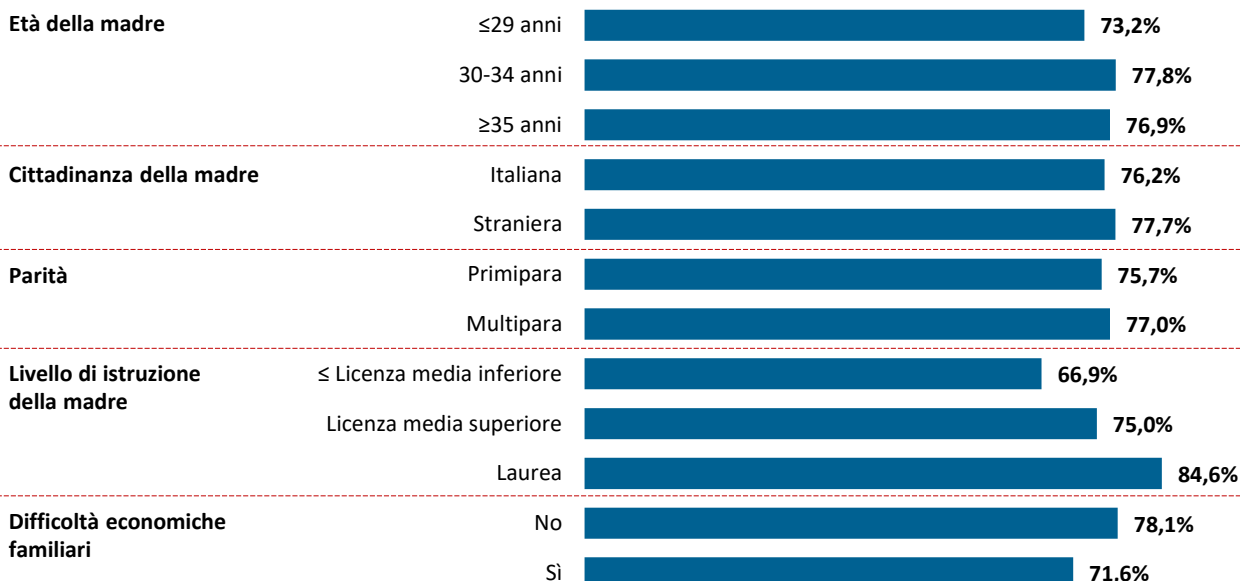


- peggiore del valore medio
- simile al valore medio
- migliore del valore medio

Campania



Intenzione di effettuare tutte le vaccinazioni per caratteristiche socio-economiche

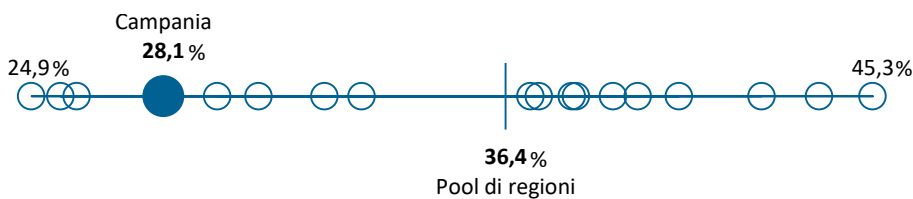


Dall'analisi multivariata emerge che l'intenzione di effettuare tutte le vaccinazioni previste è significativamente meno frequente al diminuire del livello d'istruzione delle mamme.

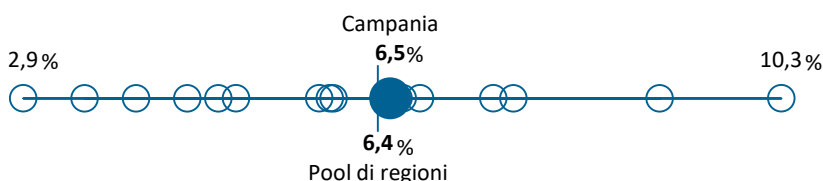
Range dei principali indicatori per regione

● Campania

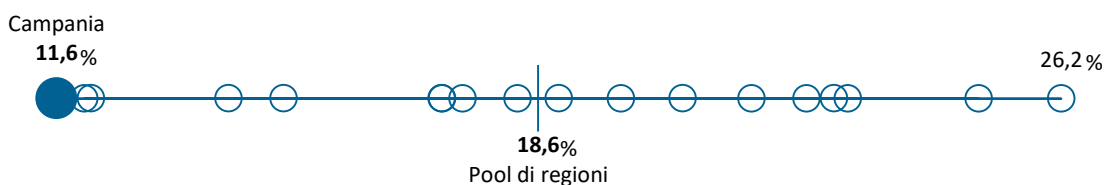
Assunzione appropriata di acido folico (gravidezze programmate o non escluse)



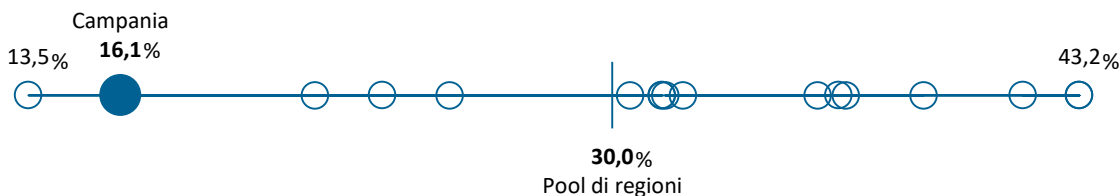
Consumo di tabacco in gravidanza



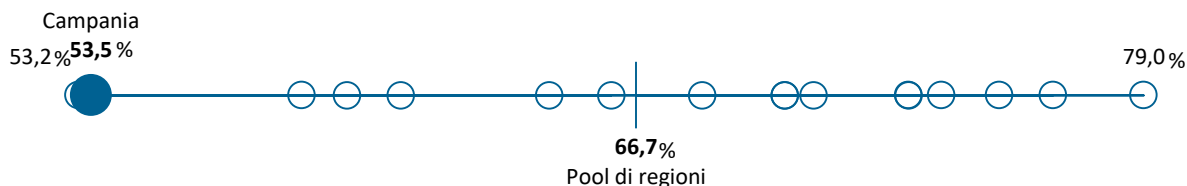
Consumo di alcol in gravidanza



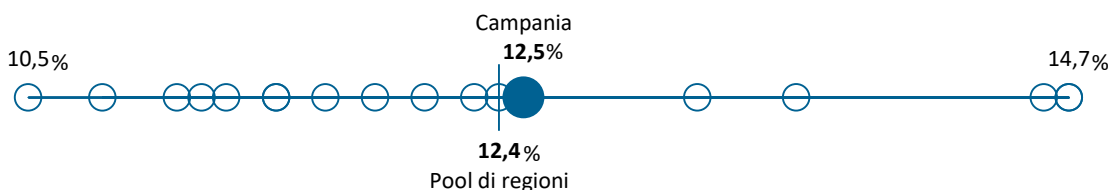
Allattamento esclusivo – bambini di 4-5 mesi



Posizione corretta in culla – bambini di 4-5 mesi



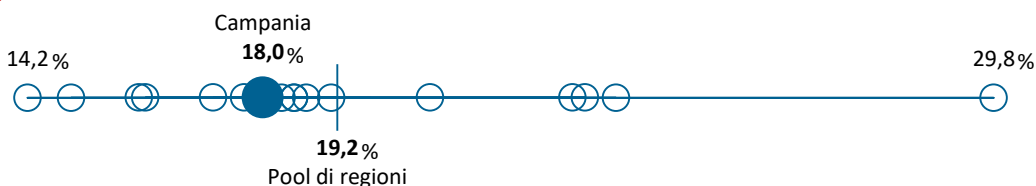
Ricorso a personale sanitario per incidente domestico



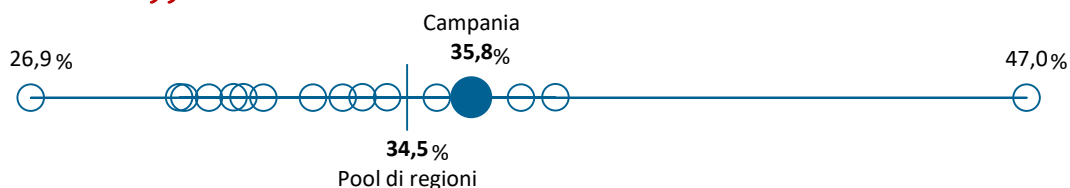
Range dei principali indicatori per regione

● Campania

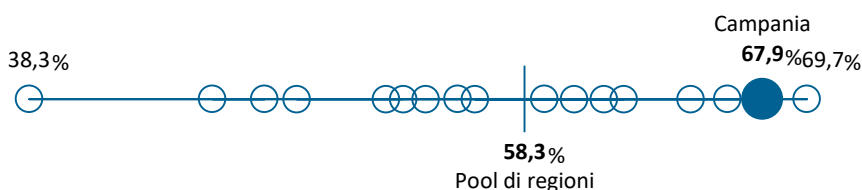
Difficoltà uso seggiolino – bambini di 2-5 mesi



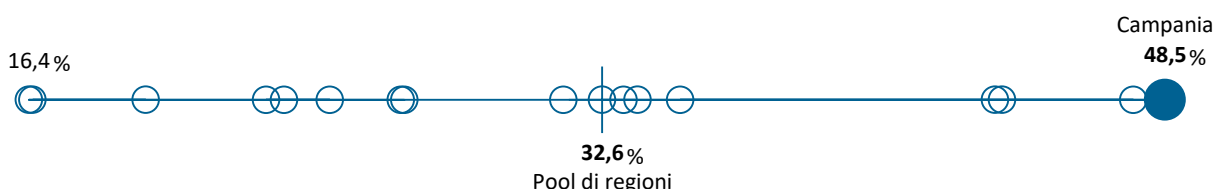
Difficoltà uso seggiolino – bambini di 11-15 mesi



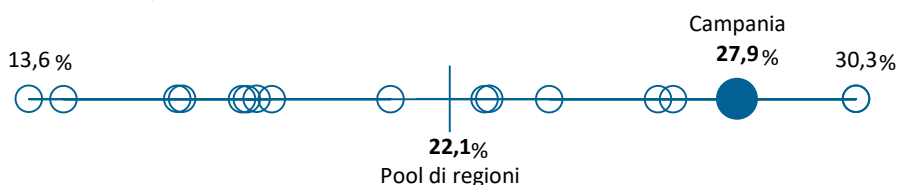
Bambini di 2-5 mesi a cui non sono stati letti libri



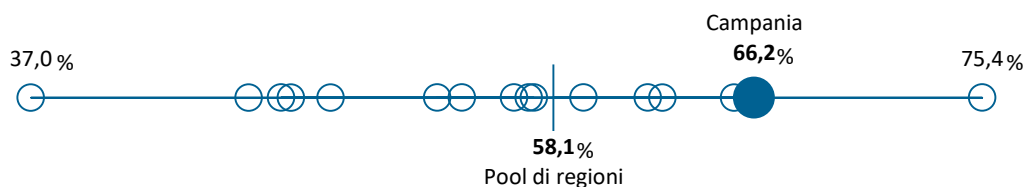
Bambini di 11-15 mesi a cui non sono stati letti libri



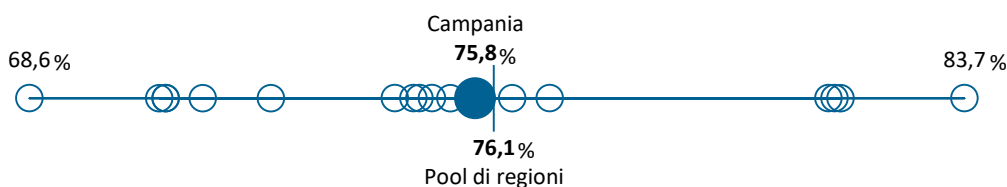
Bambini di 2-5 mesi esposti a schermi



Bambini di 11-15 mesi esposti a schermi



Intenzione di fare tutte le vaccinazioni future



Le evidenze di letteratura concordano nel ritenere che il sano sviluppo psico-fisico dei bambini sia fortemente legato alle opportunità offerte ai piccoli nei loro primi 1000 giorni di vita. Le organizzazioni internazionali, quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'UNICEF, invitano infatti a sviluppare politiche nazionali e locali dirette a promuovere interventi nella prima infanzia con l'obiettivo di offrire a ogni bambino il miglior inizio possibile.

In questa cornice la Sorveglianza Bambini 0-2 anni rileva dati nazionali che consentono di produrre stime accurate di diversi indicatori di salute relativi ai primi 1000 giorni di vita richiesti dall'OMS e/o dai Piani Nazionali e Regionali della Prevenzione. Il monitoraggio degli indicatori nel tempo, l'analisi delle differenze territoriali e delle associazioni con i fattori socio-economici, permettono di produrre conoscenza utile ai decisori nazionali e regionali per la programmazione delle opportune azioni di salute pubblica.

L'azione sinergica delle risorse multiprofessionali che collaborano alla rete nazionale della Sorveglianza rappresenta un'opportunità per promuovere attività di ricerca e interventi a tutela e promozione della salute nella prima infanzia. I risultati emersi dalla rilevazione del 2022 hanno evidenziato come i comportamenti favorevoli al pieno sviluppo psico-fisico dei bambini non siano sempre garantiti e presentino differenze per livello territoriale e socio-economico meritevoli di attenzione in un'ottica di salute pubblica. Di qui l'urgenza di attuare interventi in età precoce, finalizzati anche al contrasto delle disuguaglianze.

Risulta inoltre urgente diffondere in maniera sistematica le informazioni disponibili ai professionisti e alle organizzazioni socio-sanitarie che operano nell'area della tutela e promozione della salute nei primi 1000 giorni al fine di fornire loro strumenti utili a promuovere i comportamenti a favore della salute dei piccoli. La disseminazione della conoscenza prodotta deve, inoltre, raggiungere i cittadini per facilitare scelte consapevoli a favore della genitorialità responsiva.

Nello scenario sanitario e sociale post pandemico, investire nelle prime fasi della vita assume un valore particolare perché aiuta a contrastare le conseguenze dell'emergenza sanitaria ripartendo dalla prima infanzia, come raccomandato anche dal recente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nella consapevolezza che questo arco temporale della vita sia fondamentale non solo per lo sviluppo dei singoli individui ma anche per il futuro del Paese.

Hanno collaborato alla Sorveglianza a livello regionale

Gruppo di Lavoro Sorveglianza Bambini 0-2 anni – 2022

Enrica Pizzi, Serena Donati, Michele Antonio Salvatore, Laura Lauria, Mauro Bucciarelli, Silvia Andreozzi, Claudia Ferraro, Monica Pirri (Gruppo di Coordinamento Nazionale - Istituto Superiore di Sanità), Maria Grazia Privitera, Renata Bortolus (Ministero della Salute), Manuela Di Giacomo (Regione Abruzzo), Maria Angela Mininni (Regione Basilicata), Anna Domenica Mignuoli, Dario Macchioni (Regione Calabria), Gianfranco Mazzarella (Regione Campania), Simona Di Mario (Regione Emilia Romagna), Luca Ronfani, Luisella Giglio, Claudia Carletti, Federica Concina, Alessandra Knowles, Paola Pani (Regione Friuli Venezia Giulia), Lilia Biscaglia, Maria Gabriella Calenda, Patrizia Proietti, Daniela Porta (Regione Lazio), Camilla Sticchi, Laura Pozzo (Regione Liguria), Corrado Celata, Fabio Mosca, Edda Pellegrini (Regione Lombardia), Marco Morbidoni, Annalisa Cardone, Antonella Guidi, Cristina Mancini (Regione Marche), Michele Colitti (Regione Molise), Marcello Caputo, Vittorina Buttafuoco (Regione Piemonte), Anna Pedrotti, Maria Grazia Zuccali, Laura Battisti (Provincia Autonoma di Trento), Sabine Weiss (Provincia Autonoma di Bolzano), Maria Teresa Balducci, Nehludoff Albano, Mariangela Dafne Vincenti (Regione Puglia), Maria Antonietta Palmas, Noemi Mereu (Regione Sardegna), Maria Paola Ferro, Patrizia Miceli (Regione Sicilia), Anna Ajello (Regione Toscana), Manila Bonciani (Scuola S. Anna, Pisa), Anna Maria Covarino, Enrico Ventrella (Regione Valle d'Aosta), Federica Michieletto, Anna Sabbadin, Diana Gazzani (Regione del Veneto).

Comitato Tecnico Scientifico Sorveglianza Bambini 0-2 anni - 2022

Enrica Pizzi, Serena Donati, Laura Lauria, Michele Antonio Salvatore, Angela Giusti, Sonia Brescianini (Istituto Superiore di Sanità), Maria Grazia Privitera, Renata Bortolus, Andrea Siddu (Ministero della Salute), Diana Gazzani (Ulss 9 Scaligera, Verona), Elena Fretti (Esperta), Manila Bonciani (S. Anna di Pisa), Riccardo Davanzo (Presidente del Tavolo Tecnico sull'Allattamento al Seno), Antonio Clavenna (IRCSS Mario Negri, Milano), Luca Ronfani (IRCCS Burlo Garofolo, Trieste), Angela Spinelli (Esperta), Leonardo Speri (Esperto), Gherardo Rapisardi (Esperto), Anna Domenica Mignuoli (Regione Calabria), Gianfranco Mazzarella (Regione Campania), Simona Di Mario (Regione Emilia Romagna), Corrado Celata, Fabio Mosca, Edda Pellegrini (Regione Lombardia), Marco Morbidoni (Regione Marche), Marcello Caputo (Regione Piemonte), Maria Paola Ferro (Regione Sicilia), Anna Ajello (Regione Toscana), Federica Michieletto (Regione del Veneto).

Steering Committee Sorveglianza Bambini 0-2 anni - 2022

Enrica Pizzi, Serena Donati, Michele Antonio Salvatore, Laura Lauria (Istituto Superiore di Sanità), Renata Bortolus, Maria Grazia Privitera, Andrea Siddu (Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ministero della Salute), Roberto Copparoni (Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione - Ministero della Salute), Stefania Manetti (Associazione Culturale Pediatri - ACP), Miria De Santis (Associazione Nazionale Assistenti Sanitari - AsNAS), Giorgio Tamburlini (Centro per la Salute del Bambino - CSB), Giovanni Cerimoniale (Federazione Italiana Medici Pediatri - FIMP), Caterina Masè (Federazione Nazionale Ordini della Professione Ostetrica - FNOPO), Antonio Chiàntera (Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia - SIGO), Luca Ramenghi (Società Italiana di Medicina Perinatale - SIMP), Luigi Orfeo (Società Italiana di Neonatologia - SIN), Annamaria Staiano (Società Italiana di Pediatria - SIP), Arianna Saulini (Save the Children), Antonio Ferro (Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica - SItI), Elise Chapin (UNICEF Italia).

Hanno collaborato alla Sorveglianza a livello regionale e aziendale

Referente Regionale

Gianfranco Mazzarella

Referenti Aziendali

ASL Avellino: Gaetano Morrone; **ASL Benevento:** Annarita Citarella; **ASL Caserta:** Maria De Luca, Alessandra Sessa, Angela Pepe; **ASL Napoli 1 Centro:** Marina Tesorone, Rosanna Ortolani, Virgilio Rendina, Maria Rosaria Izzo; **ASL Napoli 2 Nord:** Giuseppina Gallicchio; **ASL Napoli 3 Sud:** Concetta Pane; **ASL Salerno:** Sara Marino, Antonella Pacifico

Operatori sanitari

ASL Avellino: Giuseppe De Iesu, Mary Porcelli, Moscaritolo Giovanna, Marisa Mastromarino, Maria Antonietta Albanese, Flavia Di Cecilia, Giuseppina Iandiorio, Maria Rosaria Di Palma, Anna Donatiello, Gabriella Nicoletta; **ASL Benevento:** Michelina Ferri, Adele Del Vecchio, Maria Di Lella, Alessia Melillo, Nadia Andriani, Alfredo Boccaccino, Francesco Burro, Albertina Corrado, Elena Lombardi, Concetta Papa, Irene Pedoto, Teresa Piantedosi, Carmelina Agostinelli, Silvana Di Lonardo, Franca D'angelo, Angelina Fasano, Brunella Goglia, Carla Ricciardi, Maria Sanzari, Carmelina Troiano, Annamaria Verrillo, Donatella Brugnetti, Gina Di Mella, Patrizia Lillo, Donata Mansueto, Marcella Pepe, Filomena Seneca, Giovanna Solla; **ASL Caserta:** Anna Gravina, Ubaldo Lanzante, Francesca Clarizia, Andrea Latino, Salvatore Monopoli, Rita Eliseo, Anna Sansone, Carmine De Rosa, Emanuela Savinelli, Anna D'Angelo, Pietro Consoli, Salvatore Anastasi, Pasqualina Perrotta, Lucia Lepore, Sofia Verde, Alfierino Picano, Antonella Di Cresce, Anna De Simone, Irma Vallario, Rosalba Primasso, Gioconda Maccarone, Luigina Bellini, Rachele Vecchio, Anna Maria Merola, Wilma Di Cicco, Carmela Pigliasco, Margherita De Fusco, Carmela Imundi, Annalisa Cappelli, Maria Sasso, Raffaella Mattino, Maria Giovanna Melone, Filomena Tripaldella, Anna Maria Della Gatta, Alessandra Papale, Antonio Zarrillo, Maria Immacolata Guarino, Luigi Schiavone, Santino Confetto, Franca Mancino, Giuseppina Mottola, Maria Grazia Di Ronza, Antonietta La Pignola, Immacolata Manna, Antonella Stasi, Vincenza Vigliotta, Irene Celiento, Giovanna Fabozzi, Salvatore Chiariello, Carmelina Corvino, Simona Mercurio, Marina Cennamo, Agnese Diana, Sabatino Andreozzi, Clementina Di Matteo, Umberto Santillo, Antonella Carolis, Angelarita Crisci, Giovanni De Chiara, Franco Cantile; **ASL Napoli 1 Centro:** Concetta Abete, Luca Astarita, Loredana Barbato, Vincenzo Barra, Giuseppina Biagi, Gennaro Buonomo, Maria Erminia Camarca, Maria Rosaria D'Agnello, Raffaele D'Avino, Fabiola De Michele, Linda Di Benedetto, Ester Donzelli, Carlo Franzese, Sergio Genovese, Eleonora Giannetti, Luisa Graziano, Raffaella Greco, Antonella Maiorano, Annamaria Maisto, Carlo Martelli, Orsola Palma, Pasquale Pannone, Niki Papadopoulos, Nunzia Raio, Giovanni Rancella, Elena Riccio, Riccardo Rodolico, Loredana Russo, Francesca Signoriello, Maria Carmen Siciliani, Ornella Stoppoloni, Lucia Troise, Carla Ungaro, Fabrizio Vairo, Carmela Vastano, Anna Vitagliano; **ASL Napoli 2 Nord:** Salverina Scotto Di Santolo, Francesca Balivo, Chiara Pascotto, Federica De Seta, Maurizio Severino, Renata Liotta, Orsola D'agostino, Pierpaola Albano, Russo Giuseppe, Gabriella Boccia, Maria Rosaria Di Domenico, Angela Calabrese, Angela Florio, Valentina Calabrò, Roberta Schiattarella, Sofia Boemio, Elena Palma, Claudia Greco, Vittorio Francavia, Giuseppe Verde, Sabrina Trirocco, Rosario Russo, Anna Russo, Carmela Mele, Anna Pezzella, Roberto Serretiello, Michelina Mainolfi, Concetta Perrotta, Palladino Raffaella, Maria Mansi, Agnese Vanore, Ersilia Fabrazzo, Consiglia Coccozza, Elena Arno, Loredana Fabiano, Maria Rosaria Barra, Loredana Napolitano, Assunta Palumbo, Pio Carrela, Claudio Messere, Anna Bello, Pasqualina Di Martino, Assunta Palumbo, Angela Amato, Francesco Casolaro, Emilia D'Antonio, Maria Schiano, Raffaella Di Donato, Teresa Di Perna; **ASL Napoli 3 Sud:** Teresa Abagnale, Anna Laura Anno, Rosaria Annunziato, Stefania Arena, Nicolina Bencivenga, Teresa Borrelli, Carolina Catalano, Simona Celentano, Marianeve Cipriani, Rosa Corfetti, Giovanna Costabile, Maria Antonietta Crispino, Giuseppina Cuomo, Michela De Martino, Rosa D'Auria, Giovanna Esposito, Rosa Esposito, Natascia Franzese, Anna Lucia Formicola, Anna Maria Gargiulo, Maria Pia Giordano, Elvira Guida, Maddalena Iorio, Irene Iorio, Giovanna La Rocca, Giuseppina Liccardo, Lena Silvana Manzi, Marina Montefusco, Martina Paredi, Felicia Peluso, Antonello Pizzella, Annamaria Punzo, Giuseppina Polese, Guglielmo Rivero, Teresa Romano, Carmela Sacchettino, Maria Rosaria Sannino, Maria Sapio, Flavia Santacroce, Stella Triclini, Teresa Tortora, Giuseppina Zinno; **ASL Salerno:** Rosaria De Prisco, Antonella Capodanno, Ippolito Sabatino, Virginia Pesacane, Anna Maria Grimaldi, Marilena Sicignano, Anna Berritto, Eligio Poetini, Gaetano Pisacane, Maria Crescenzo, Maria Rosaria Formisano, Gianni Cardaropoli, Elda Gaeta, Anna Bianco, Giovanna Di Dia, Giancarmine Ferrara, Tiziana Elia, Ida Carratù, Maria Di Palma, Domenico De Girolamo, Cinzia Fusco, Antonio Cavallo, Renata Alfani, Massimiliano Di Stasio, Norma Tedesco, Tiziana Savino, Silvana Inverso, Raffaella Stanziola, Angela Aloia, Manlio Pecorelli, Maria Rosaria Cavaliere, Vincenzo Del Gaudio, Elena Fiordispina